



**CITTÀ DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

**04 MARZO 2022**



**CALCIO: SERIE C**  
 La crisi del Catania  
 Oggi seconda asta  
 per consentire  
 l'intervento  
 di nuovi proprietari  
 TOMASELLO E FINOCCHIARO pagina 17



**COVID**  
 Test inattendibili  
 maxisequestro Gdf  
 SALVO MARTORANA pag. II

**AMBIENTE**  
 Raccolta differenziata  
 numeri da record  
 LAURA CURELLA pag. IV

**MODICA**  
 Omicidio Lucifora  
 parlano i familiari  
 CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. V

**COMISO**  
 Fiamme nella notte  
 distrutte due auto  
 ANTONELLO LAURETTA pag. V

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 300/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA



VENERDÌ 4 MARZO 2022 - ANNO 78 - N. 62 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945



## NEMICI come PRIMA

Nel secondo round delle trattative tra Russia e Ucraina concordata solo una tregua per civili e cibo. Kiev ammette: «Non abbiamo raggiunto i risultati attesi». E Putin insiste: «Siamo in guerra con i neonazisti»

CRISTOFORO SPINELLA pagina 2

### USA IN AZIONE

Blinken: «Difendiamo il territorio dei Paesi della nostra alleanza»

SERENA DI RONZA pagina 3

### ALLARME DELL'UNICEF

«Bambini vittime della furia di Putin Finora già 17 vittime»

DOMENICO PALESSE pagina 2

### EUROPARLAMENTO

Su gas e nucleare è scontro, a rischio investimenti in Sicilia

MICHELE GUCCIONE pagina 5

### INDIGESTO

Salvini in Ucraina? Avrà capito cannoni per cannoni, sennò non si spiega.

Anthony Fracasso

www.pagine.it

### COSA C'È DIETRO IL CASO TROINA

L'Oasi diventa «bellissima» e la Chiesa caccia il manager

MARIO BARRESI pagina 7

### APPROVATA PER UN SOLO VOTO

Riforma catasto, è bufera Letta: «Agguato al governo»

SILVIA GASPARETTO pagina 6

### IMMIGRAZIONE E CITTADINANZA

«Ius scholae» a chi studia per almeno 5 anni in Italia

GIOVANNI INNAMORATI pagina 9

## Ragusa

VENERDÌ 4 MARZO 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 582156 ragusa@unicat.it



## MODICA

I parenti di Lucifora  
«Avevamo fiducia  
nell'impianto accusatorio»

Il legale dei familiari del cuoco ucciso parla della loro delusione dopo la sentenza di assoluzione nei confronti dell'ex carabinieri Davide Corallo.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. V

## RAGUSA

Ibla, arrivano le somme del 2016  
Ai privati fondi per 255mila euro

LAURA CURELLA pag. VII

## LA VERTENZA

Consorzio di bonifica, un piano  
per il salvataggio dei lavoratori

MICHELE FARINACCIO pag. VIII



## VITTORIA

Casa all'asta, il Comune  
istituisce un fondo  
con quarantamila euro

La decisione presa all'unanimità mercoledì sera in Consiglio comunale. Licitra: «È un primo segnale anche se ancora non sufficiente».

GIUSEPPE LA LOTA pag. VI

# Tamponi inattendibili, maxisequestro Gdf

Ragusa. Le Fiamme gialle hanno proceduto a bloccare 54mila test anticovid dalla farmacia aziendale dell'Asp per verificare la rispondenza a criteri specifici destinati a intercettare la presenza della variante Omicron

La Procura si è mossa dopo la denuncia della Cgil che per prima aveva sollevato la gravità del caso



Sequestro probatorio per 54mila tamponi nella farmacia aziendale dell'Asp di Ragusa da parte della Guardia di Finanza su mandato della Procura. Le Fiamme gialle vogliono vederci chiaro e comprendere se i test anticovid intercettano la variante Omicron oppure se non sono servibili da questo punto di vista. Erano state la Cgil Sicilia e Ragusa a denunciare, per prime, la gravità del caso sollecitando un intervento delle forze dell'ordine che, di fatto, si è concretizzato nelle ultime ore.

SALVO MARTORANA pag. II

## FUOCO E FIAMME



Comiso. Due automobili in fiamme nella notte lungo la via Roma  
L'irruenza del fuoco finisce per annerire le facciate di due case  
Indagini in corso: nessuna pista esclusa neppure quella del dolo

ANTONELLO LAURETTA pag. V

## IL BOLLETTINO

Muore a 103 anni  
e non era vaccinata  
Contagi ancora in calo  
ma salgono i ricoveri

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

## COMISO



Quarte dosi negli Iblei  
è arrivata l'ora  
le prime due  
al Regina Margherita

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. III

Il report. I dati di Legambiente riferiti al 2021 parlano di un incremento dal 33,49 al 68,15 in tre anni  
Il salto doppio della differenziata: «A breve oltre il muro del 70%»



È migliorato, e di parecchio, il rendimento della raccolta differenziata in provincia di Ragusa. A rilevarlo Legambiente in un report che illustra i dati reperiti dalla 5re e che spingono l'associazione ambientalista a presagire che, nel corso di quest'anno, sarà sfondato il varco del 70%. Un risultato ragguardevole se si pensa che nel 2018 la percentuale era pari al 33,49 e che il 2021 si è chiuso con il traguardo del 68,15. Sempre Legambiente, poi, con Claudio Conti (nella foto a destra) si dice in disaccordo con la politica degli inceneritori: «Sono contro il clima».

LAURA CURELLA pag. IV



## ECONOMIA



Agenzia delle entrate  
non arrivano segnali  
e Anc scrive al garante  
del contribuente

MICHELE FARINACCIO pag. III

## Case all'asta, Vittoria istituisce un fondo

**Consiglio comunale.** La decisione presa all'unanimità in un'aula che una volta tanto ha fatto prevalere lo spirito solidale. Durante il dibattito è emerso che sono 1.800 le esecuzioni immobiliari previste in città, 87 delle quali in scadenza a marzo

Le somme individuate ammontano a 40mila euro

Licitra: «Un primo passo importante che non può essere certo risolutivo»

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** Quando il tema è scottante oltre che sociale, come quello delle case all'asta, il Consiglio comunale non litiga, si unisce e diventa solidale. E approva all'unanimità (erano in 20 i presenti favorevoli) un ordine del giorno che istituisce un fondo di solidarietà da mettere a disposizione delle vittime degli sfratti. Soggetti che si sono indebitati per fattori non imputabili alla loro condotta e che non hanno potuto onorare l'impegno di pagare il mutuo.

Una seduta consiliare aperta alla quale è stato data la possibilità di partecipare e di parlare a Fabrizio Licitra, Maurizio Ciaculli e Titta Biondi. Il fondo dovrebbe disporre la somma di 40mila euro da utilizzare per garantire un tetto immediato e provvisorio alle famiglie sfrattate. «Sono soddisfatto - ha detto alla fine Fabrizio Licitra - è un primo passo importante in vista dell'incontro che avrò il 9 marzo in commissione Bilancio alla Regione per discutere del disegno di legge 400 del 2018 presentato con Federproprietà, primo firmatario l'on. Giorgio Assenza e dopo anche l'on. Nello Dipasquale. Il dl prevede che la Regione acquisti l'immobile quando il prezzo diventa vile per reinserirlo nel circuito IACP e fare in modo che ritorni al legittimo proprietario».



mo proprietario».

Il secondo appuntamento che Licitra ha calendarizzato è quello che gli dovranno fissare a Roma con il senatore Arnaldo Lo Muti del m5S che fa parte della seconda commissione Giustizia.

Un fondo di 40mila euro è solo un pannicello caldo che non risolve il problema. Ma l'ordine del giorno che il Consiglio comunale ha appro-

vato all'unanimità e che sarà inviato al presidente della Regione e a quello dell'Ars, getta le basi per affrontare meglio la problematica. Licitra è soddisfatto perché quella sua idea sul fondo che aveva lanciato ai 4 candidati sindaco in campagna elettorale è stata adesso raccolta da Francesco Aiello. Ma gli interrogativi che ora Licitra si pone sono diversi. Chi gestirà il fondo? Esiste già un

regolamento che è stato presentato e che sicuramente subirà modifiche e integrazioni. L'obiettivo è garantire un tetto al malcapitato di turno, «ma bisogna stare attento al pericolo - dice lo stesso Licitra - che chi entra in una casa messa a disposizione da qualcuno non esca più».

L'argomento ha riproposto un problema vecchio di 9 anni, ovvero dal caso Guarascio, da quando venne scritta una legge approvata all'unanimità alla Regione e alla Camera, salvo impantanarsi a Palazzo Madama.

Il dibattito dei consiglieri, al quale ha partecipato anche il sindaco, ha fatto emergere che a Vittoria sono 1.800 le esecuzioni immobiliari e che 87 sono state messe in calendario in questo mese di marzo.

Prima dell'approvazione dell'ordine del giorno, i consiglieri hanno discusso del fenomeno delinquenziale in città che è sempre vivo e pericoloso. Oltre alla solidarietà, sono stati affrontati gli atti vandalici e delinquenziali compiuti in una sola notte ai danni della sede locale della Cna, della Cgil e del Movimento 5 stelle, dove i ladri oltre a mettere a soqqadro tutto hanno asportato un computer e materiale informatico.

# Vittoria. Nomina di Russotto sospesa dopo il ricorso presentato dal dirigente dell'Avvocatura del Comune Consulente in materia di affari giuridici, il Tar per ora dice no

**VITTORIA.** Il Tar di Catania ha sospeso l'esecutività del provvedimento di nomina dell'avvocato Giuseppe Russotto ed ha fissato per la trattazione collegiale alla Camera di consiglio del prossimo 23 marzo. Ad emettere il decreto di sospensione è stato il presidente della Sezione prima staccata di Catania, Pancrazio Maria Savasta, in seguito al ricorso presentato dal dirigente dell'Avvocatura del Comune di Vittoria, avvocato Angela Bruno, rappresentata e difesa dall'avvocato Fabrizio Tigano.

Il ricorso della dirigente Bruno è stato presentato contro il Comune di Vittoria e nei confronti dell'avvocato Russotto tendente all'annullamento, previa adozione degli opportuni provvedimenti cautelari, di alcuni atti e provvedimenti. Il più importante di questi atti riguarda il conferimento dell'incarico di "consulenza in materia di affari giuridici, a titolo gratuito, all'avvocato Giu-



Un'altra questione da definire per la Giunta Aiello a palazzo Iacono

seppe Russotto" per un periodo di dodici mesi prorogabili.

Visti il ricorso, i relativi allegati e l'istanza di misure cautelari monocratiche proposta dal ricorrente avvocato Bruno, il presidente del Tar ha ritenuto fondato il ricorso.

Per il presidente Savasta "sussiste il presupposto della estrema gravità e urgenza per l'adozione della misura cautelare monocratica, avuto riguardo, nella contemperazione degli interessi contrapposti, anche a quello dello stesso Comune ad avere una

posizione "stabilizzata" dei ruoli e dell'organizzazione, di guisa che è opportuno procedere alla sospensione dei provvedimenti organizzativi impugnati, nei limiti di interesse".

Sono stati questi i motivi che hanno indotto il presidente della Sezione prima a emettere il decreto di sospensione della nomina dell'avvocato Russotto "esperto a titolo gratuito dell'Avvocatura del Comune di Vittoria".

Questo decreto del Tar aggiunge nuovi elementi al dibattito acceso che è in corso tra l'amministrazione comunale e l'opposizione consiliare per quanto riguarda la nomina di funzionari apicali a titolo gratuito. Ultima vicenda, la polemica intrapresa da FdI in seguito alla nomina dell'ex ufficiale di polizia municipale Enzo Simola a figura apicale presso il comando di contrada Fanello.

G. L. L.

## LA PROTESTA DELLA CONSIGLIERA SIGGIA

# «Una tariffa per l'utilizzo del palazzetto? Così non va»

NADIA D'AMATO

**VITTORIA.** Tre euro l'ora per gli allenamenti e 9 euro per le partite, oltre ai costi per antincendio, assistenza medica e pulizia. Tanto viene chiesto alle società sportive dal Comune per l'utilizzo del Palazzetto dello Sport. A renderlo noto è il consigliere di Italia Viva Sara Siggia che fa riferimento alla delibera di Giunta del 9 dicembre 2021.

“Si può tranquillamente affermare - dichiara - che lo sport rappresenta la terza agenzia educativa dopo la famiglia e la scuola. Il Covid ha determinato un momento storico fortemente condizionato e le associazioni sportive che hanno deciso di non abbandonare si sono dovute reinventare. Mi



Sara Siggia (Italia Viva)

sarei aspettata dei contributi straordinari o un progetto di compartecipazione; invece, l'unico atto è la delibera che determina la tariffa per l'utilizzo del Palazzetto”. Siggia ricorda poi che l'ente non ha ancora un assessore al ramo e che le società sportive non ricevono alcun sostegno dall'Amministrazione. La stessa chiede poi la rimozione di pannelli pubblicitari di sponsorizzazioni non più in essere, la suddivisione equa degli spazi pubblicitari tra le società che operano al palazzetto, di prevedere in Bilancio un capitolo dedicato ai contributi ordinari alle associazioni sportive, di rivedere le concessioni in atto degli impianti e un nuovo bando per la loro gestione oltre che la revoca della delibera.

# Raccolta differenziata raddoppiata in tre anni

Le cifre. Dal 33,49 al 68,15% con il rifiuto urbano residuo da smaltire passato da 94.500 a 43.000 tonnellate. «Nel 2022 supereremo il muro del 70% senza problemi e ci collocheremo tra le aree nazionali più virtuose»

▶ Conti: «Sono necessari, però, interventi a monte del trattamento del residuo secco riducendo i rifiuti e prolungando la vita utile dei beni»

LAURA CURELLA

“In provincia di Ragusa aumenta la raccolta differenziata e diminuisce il rifiuto da smaltire”. Ampia e ricca di dati la nota divulgata dal circolo “Il Carrubo” di Legambiente e firmata dal responsabile per l’economia circolare Claudio Conti.

Partendo dai dati della Srr di Ragusa, l’associazione ambientalista guarda con fiducia al miglioramento della raccolta differenziata in provincia, e lancia alcune necessarie azioni di potenziamento del ciclo di smaltimento dei rifiuti ed evidenzia che “gli inceneritori proposti dal governo regionale non sono la soluzione del proble-



Sopra cestini per la differenziata, in alto Cava dei Modicani e Claudio Conti

ma rifiuti in Sicilia”, “risultando non solo inutili ma addirittura controproducenti all’economia circolare, oltre che antistorici”.

“In base ai dati della Srr di Ragusa - si legge nella nota - la raccolta differenziata nella provincia di Ragusa nel 2021 si è attestata al 68,15% mentre il rifiuto urbano residuo da smaltire si è ridotto a 43.000 tonnellate. Nel 2018 la differenziata era appena al 33,49% e il rifiuto urbano residuo era pari a

94.500 tonnellate. In tre anni, quindi, la raccolta differenziata è più che raddoppiata e il rifiuto da smaltire si è più che dimezzato. Continuando così nel 2022 si supererà senza problemi il muro del 70% di differenziata, collocando la provincia di Ragusa accanto alle province italiane più virtuose”.

“Servono però interventi a monte del trattamento del residuo secco - prosegue Conti - attraverso il potenziamento delle azioni di riduzione dei

rifiuti, il prolungamento della vita utile dei beni, l’ampliamento delle frazioni differenziate raccolte e il loro riciclaggio, l’applicazione dei più performanti sistemi di raccolta sia sotto l’aspetto quantitativo che sotto quello qualitativo per rendere minimo sia il rifiuto urbano residuo che gli scarti delle frazioni differenziate. Fondamentali poi gli interventi sul trattamento con la selezione del rifiuto urbano Residuo ai fini dell’ulteriore intercettazione di materiali riciclabile e la biostabilizzazione delle frazioni organiche fino a bassi indici respirometrici, con utilizzo alternativo del biostabilizzato. Per ottenere tutto ciò è condizione necessaria però, oltre a nuovi impianti come il digestore anaerobico per la produzione di biometano dai rifiuti organici, potenziare la comunicazione ai cittadini che oggi è fortemente carente in tutti i comuni della provincia e il controllo del servizio di igiene urbana per un corretto conferimento dei rifiuti differenziati istituendo la figura degli agenti accertatori comunali ambientali per ovviare alle croniche carenze dei vigili urbani. Con queste condizioni, ma ciò vale anche nelle condizioni di oggi, gli inceneritori proposti dal governo regionale come la soluzione del problema rifiuti in Sicilia risultano non solo inutili ma addirittura controproducenti all’economia circolare oltre che antistorici. Gli inceneritori ostacolano la raccolta differenziata”.

# L'Agenzia delle entrate sempre più off limits e Anc Ragusa sollecita il garante del contribuente «Per i professionisti impossibile andare avanti»

MICHELE FARINACCIO

È uno degli effetti degli ingressi contingentati causa covid all'interno degli uffici pubblici. I disservizi causati dalla difficoltà di accesso agli uffici dell'Agenzia delle Entrate di Ragusa al centro di un documento che Anc Ragusa ha trasmesso al garante del contribuente della Sicilia, Gioacchino Puglisi.

Il presidente dell'Associazione nazionale commercialisti del capoluogo siciliano, Rosa Anna Paolino, evidenzia di avere ricevuto numerose segnalazioni. «I professionisti - è scritto - lamentano ripetuti e gravi disservizi da parte dell'Agenzia delle Entrate relativi alla risoluzione di problematiche scaturenti da comunicazioni di irregolarità e avvisi telematici, emessi a seguito del controllo automatizzato delle dichiarazioni ai sensi degli artt. 36-bis e 36-ter del Dpr 633/73 e delle lavorazioni, in generale, di tutte quelle pratiche che occorre discutere presso gli sportelli territoriali dell'Agenzia. Le citate disposizioni normative stabiliscono che il contribuente, qualora rilevi eventuali dati o elementi non considerati o valutati erroneamente, possa fornire i chiarimenti necessari «entro i trenta giorni successivi al ricevimento della comunicazione».

Per potere far valere le proprie ragioni il contribuente, anche per il tramite del proprio commercialista può (e deve) attivare i canali messi a dispo-



sizione dell'Agenzia delle Entrate. A tal fine - scrive l'Agenzia delle Entrate nelle stesse comunicazioni di irregolarità - può avvalersi del canale di assistenza online Civis, della posta elettronica certificata (Pec) o contattare il Servizio di assistenza multicanali. In alternativa - è chiarito ancora nelle note allegate alla comunicazione - il destinatario può sempre rivolgersi a qualsiasi ufficio territoriale. Rispetto a tale quadro regolamentare, i professionisti lamentano una serie di difficoltà che rendono impossibile poter



**IL CASO.** Il presidente Paolino: «Interagire con gli uffici è ormai diventata un'impresa»

risolvere le problematiche evitando successivi contenziosi, con aggravio di tempo e di costi a carico di tutte le parti».

Nella nota, poi, si fa un attento esame delle difficoltà riscontrate: «Tutti i professionisti lamentano l'impossibilità di risolvere le criticità o di attingere informazioni per il tramite del canale telefonico che spesso risulta occupato o disatteso. Segnalata un'altissima percentuale di casi in cui la risposta del canale Civis rinvia di fatto ad approfondimenti presso l'ufficio». ●

# La Gdf ha sequestrato 54mila test anticovid «Verifica su attendibilità»

Asp. L'attività probatoria per capire se i tamponi intercettano Omicron. Era stata la Cgil a sollevare il caso. Scifo: «Tracciabilità tema strategico»

SALVO MARTORANA

La Guardia di Finanza di Ragusa, su disposizione della Procura della Repubblica, ha sequestrato 54.000 test anticovid presso la farmacia aziendale dell'Asp di Ragusa. Si tratta del lotto di quella fornitura segnalata dalla Cgil e destinata in quota parte a Ragusa. E' il primo provvedimento dell'autorità giudiziaria per il caso sollevato dalla Cgil Sicilia e Ragusa in merito ai presunti "tamponi antigenici inattendibili" acquistati dall'Asp di Ragusa per l'intero bacino.

Il sequestro probatorio servirà per effettuare delle prove per verificare la attendibilità dei test per intercettare la nuova variante Omicron. Contestualmente al sequestro, la Procura della Repubblica ha iscritto una persona nel registro degli indagati con l'ipotesi investigativa di frode in commercio.

E' stata la Cgil a segnalare la presunta scarsa attendibilità dei test acquistati, per la rilevazione delle varianti recenti. "L'Asp su indicazioni specifiche dell'assessorato regionale - afferma il sindacato - su marca e modello dei test, aveva provveduto come soggetto delegato ad effettuare le procedure di acquisto per tutte le Asp di 3 milioni di test rapidi rinofaringei "marca Medical Systems s.p.a. Modello M-68 Fluorecare Sars-CoV2 Antigen, al prezzo unitario di 1,09 eu-

## Andamento lento per i vaccini U12



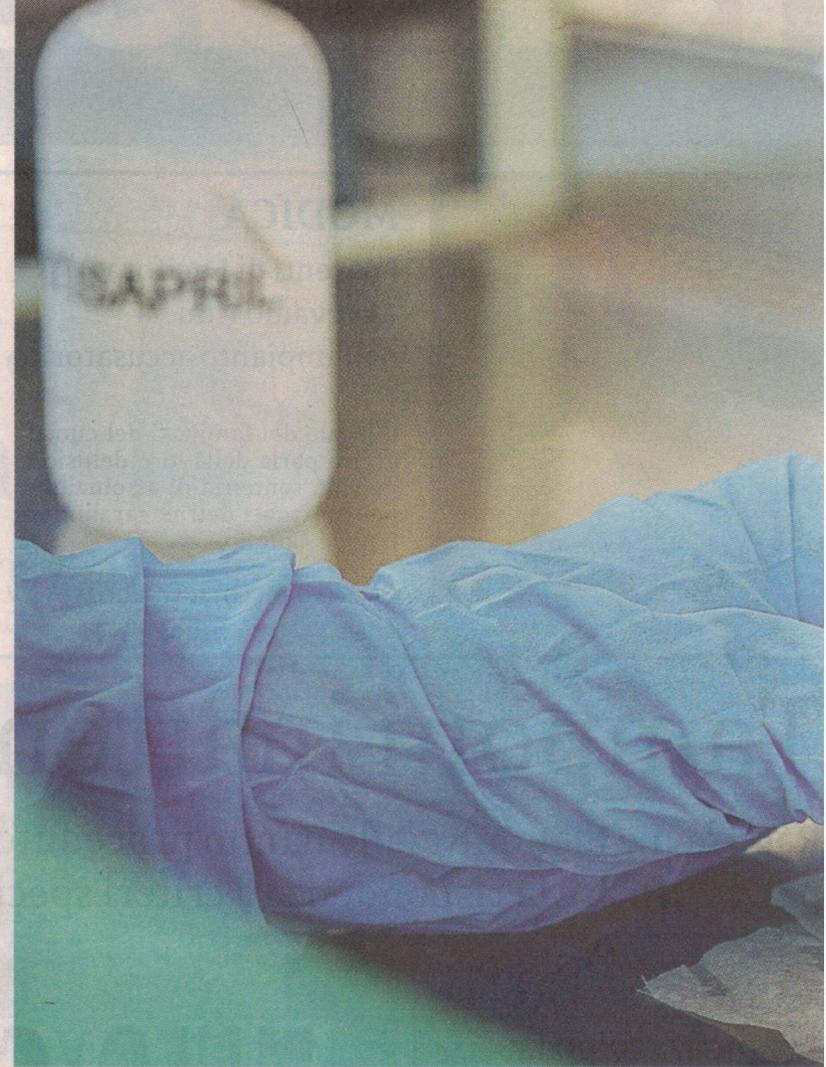
c.r.l.r.) Andamento molto lento, in provincia di Ragusa, per la campagna vaccinale degli under 12. I genitori, insomma, si rifiutano di portare i propri figli negli hub vaccinali. A dimostrarlo anche gli ultimi dati sui vaccini, quelli cioè relativi alla giornata di mercoledì quando, in tutti gli hub, per quanto riguarda il target 5-11 anni, è stata fatta una sola prima dose. I richiami, invece, sono stati 10. Da quando è cominciata la campagna vaccinale per i più piccoli, in totale, in provincia, sono state somministrate 12722 dosi di Pfizer Pediatrico: 7123 prime dosi e 5599 richiami.

ro Iva esclusa", come si legge nella delibera di affidamento fornitura all'albo pretorio dell'Azienda sanitaria locale di Ragusa. "Magari occorre spendere di più - aggiunge il documento della Cgil - per test più affidabili come quelli di ultima generazione".

"La tracciabilità - afferma Peppe Scifo, segretario generale della Cgil di Ragusa - è un tema strategico, per la salute pubblica, per il funzionamento delle strutture sanitarie e dell'economia in genere. La politica deve assumere decisioni conseguenti. Come quella di affidarsi ai test di ultima generazione a immunofluorescenza e con lettura microfluidica, sensibili alle varianti Omicron".

"E' inaccettabile - aggiunge il segretario generale della Cgil Sicilia, Alfio Mannino - che si continui a procedere così. Sul fronte della sanità la pandemia ha fatto emergere tutte le criticità del sistema regionale e vicende come quest'ultima - rileva - confermano che una inversione di tendenza continua a non esserci".

Sulla vicenda dei sequestri operati dalla Fiamme Gialle del comando provinciale diretto dal colonnello Giorgio Salerno su delega del procuratore capo Fabio D'Anna è intervenuto il deputato regionale del Pd Nello Dipasquale che parla di rischio inattendibilità segnalato tre settimane fa. "La Guardia di Finanza - affer-



ma l'onorevole regionale - avrebbe proceduto al sequestro di circa 54mila tamponi dall'Asp di Ragusa perché potenzialmente inattendibili. Proprio lo scorso 10 febbraio ho sollevato la questione con una lettera al competente assessorato regionale, al manager dell'Asp e, per conoscenza, alla Procura della Repubblica di Ragusa, segnalando l'acquisto di tre milioni di kit a poco più di un euro cadauno (spesa totale di tre milioni e duecentomila euro). Il prezzo molto basso e alcuni dati tecnici presenti nella delibera d'acquisto lasciavano sospettare

che si trattasse di test "vecchi", non in grado di individuare nel migliore dei modi anche l'ultima variante "omicron" del coronavirus. Quello operato dalla Guardia di Finanza di Ragusa - come detto - è un sequestro probatorio, volto cioè a verificare l'attendibilità dei kit". Dopo le segnalazioni fatte dalla Cgil ragusana e siciliana, l'assessorato regionale alla Sanità aveva detto che i test acquistati per conto di alcune aziende sanitarie provinciali dell'isola erano attendibili. Adesso occorrerà verificarlo sul campo per sgomberare ogni dubbio.



# Quarta dose, al via le prime inoculazioni anche in provincia

➔ Somministrazioni  
al Regina  
Margherita di  
Comiso su due  
soggetti fragili

**COMISO.** Mercoledì scorso, anche in provincia di Ragusa, sono state effettuate le prime somministrazioni della quarta dose. Le prime inoculazioni della quarta dose, disponibile in Sicilia dal 1° marzo, sono state effettuate nel punto vaccinale dell'ospedale Regina Margherita di Comiso su due soggetti fragili.

L'Asp di Ragusa sta iniziando a raccogliere i dati sulla somministrazione delle quarte dosi "ma - ci riferiscono - in provincia sono ancora pochissime anche perché il coloro i quali possono riceverle rientrano in un target molto ristretto. I paletti, per la somministrazione della quarta dose, sono stati indicati in una circolare inviata alle Aziende sanitarie dal commissario straordinario per l'emergenza Covid-19, Francesco Paolo Figluolo, su direttive del ministero della Salute.

"Tenuto conto dell'attuale situazione epidemiologica, che continua a registrare un'elevata circolazione del virus Sars-CoV-2 in tutto il territorio nazionale - si legge nella nota - considerate le attuali evidenze che,



**Quarta dose.** I primi due soggetti che hanno ricevuto la quarta dose in provincia di Ragusa al Regina Margherita di Comiso. Per ora, il target risulta essere molto ristretto.

a fronte di una riduzione di effetto protettivo e durata dell'immunizzazione dopo il ciclo vaccinale primario nei confronti della variante Omicron, rivelano comunque elevati livelli di efficacia e sicurezza della dose booster nel prevenire forme sintomatiche, ricoveri ospedalieri e decessi correlati al Covid-19, nell'ottica di un ulteriore consolidamento della copertura vaccinale e nel rispetto del principio di massima precauzione, ai soggetti con marcata compromissione della risposta immunitaria, per cause legate alla patologia di base o a trattamenti far-

macologici e ai soggetti sottoposti a trapianto di organo solido, è raccomandata la somministrazione di una dose di vaccino a mRNA, come richiamo (booster) di un ciclo vaccinale primario articolato su tre dosi (ciclo primario standard più dose addizionale a distanza di almeno 28 giorni dall'ultima dose)".

Allo stato attuale, quindi, possono fare la quarta dose solo i soggetti immunodepressi che, in questo modo, potranno beneficiare di una protezione ulteriore contro il virus.

C. R. L. R.

## Sempre meno test rapidi: su 544 verifiche, 144 i soggetti positivi riscontrati

c.r.l.r.) Negli ultimi giorni, in provincia di Ragusa, è sceso il numero delle persone che hanno effettuato i test rapidi per verificare la possibile positività al Covid-19. Questo dato dipende principalmente dal fatto che ci sono meno soggetti in quarantena o isolamento da monitorare e, presumibilmente, meno persone che accusano sintomi tali da indurli ad eseguire un test antigenico rapido. Scendendo nel dettaglio, nella giornata del 2 marzo (ultimo aggiornamento disponibile), in provincia di Ragusa, in totale, sono stati eseguiti 544 test rapidi per un totale di 144 positivi riscontrati. Dei test, 236 sono stati effettuati nei drive-in straordinari dislocati nei vari comuni iblei, con il risultato di 86 positivi riscontrati: 1 a Giarratana, 74 a Pozzallo, 3 a Modica, 3 a Ragusa e 5 a Vittoria. Altri 308 test antigenici rapidi, sempre nella giornata del 2 marzo, sono stati eseguiti nelle strutture territoriali esterne della provincia con il risultato di 58 soggetti positivi al virus.

# Il virus torna a mordere, muore ultracentenaria Era di Vittoria e non aveva fatto alcun vaccino i contagi calano ancora ma ora salgono i ricoveri

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra mercoledì e giovedì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), riporta di un decesso di persona positiva al coronavirus. Si tratta di una donna di Vittoria di 103 anni (non vaccinata), deceduta a casa. Sale quindi a 490 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19 decedute dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda i dati del contagio, il numero di positivi è di 3.866 (mentre ieri erano 3.879) e, di questi, 3.817 - cioè 2 in più rispetto al bollettino del giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare e 49 ricoverati in ospedale. Se i positivi complessivi risultano in diminuzione e quelli in isolamento domiciliare in crescita è perché, ieri, non sono pervenuti i dati dei ricoverati in Rsa Covid. Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 comuni ragusani, confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 115 (+11), Chiaramonte Gulfi 66 (+2), Comiso 367 (=), Giarratana 17 (-2), Ispica 249 (-3), Modica 797 (+21), Monterosso Almo 26 (=), Pozzallo 325 (-16), Ragusa 742 (=), Santa Croce Camerina 137 (+2), Scicli 329 (+17), Vittoria 647 (-30).

Aumentano i ricoverati che passano da 43 (dato di ieri) a 49. Di questi 22 si trovano all'ospedale Giovanni



**Il decesso.** L'ultimo caso, una donna di Vittoria di 103 anni, porta a 490 i casi di persone morte a causa del Covid in provincia di Ragusa dall'inizio della pandemia. Nel bollettino diffuso ieri dall'Asp si registra un lieve calo dei contagi ma i ricoveri tornano ad aumentare.



**I DATI.** Incrementi di soggetti positivi ad Acate, Chiaramonte Gulfi, Modica Santa Croce e anche a Scicli

Paolo II di Ragusa: 8 nel reparto di Malattie Infettive, 11 in Astanteria Covid e 3 in Terapia Intensiva (2 non sono residenti in provincia di Ragusa). All'ospedale Maggiore di Modica sono ricoverati 11 pazienti: 6 in Area Grigia, 4 in Malattie Infettive e 1 in Chirurgia. Mentre al Guzzardi di Vittoria sono 16: 15 in Medicina Covid e 1 in Pediatria (1 residente fuori provincia). Salgono a 57.687 le persone residenti in provincia guarite dal Covid dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria: 260.217 sono i molecolari, 38.261 i sierologici, 719.738 i rapidi, per un totale di 1.018.216 test complessivi.

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che, nella giornata del 2 marzo (ultimo aggiornamento disponibile), ha registrato in provincia 604 somministrazioni di vaccino: 31 prime dosi, 163 richiami e 408 terze dosi. Per quanto riguarda gli hub provinciali, sempre in riferimento alla giornata di mercoledì, 60 dosi di vaccino sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 33 in quello di Scicli, 64 nel Centro Fieristico Emaia di Vittoria e 46 nell'hub del centro Asi di Ragusa.

Da sottolineare che 160 dosi sono state inoculate nel centro vaccinale dell'Asp di Ragusa, in via Aldo Licitra, 48 nelle farmacie, mentre i medici di famiglia ne hanno inoculate 101 in ambulatorio e 2 a domicilio.